

YINUFA



COMUNE DI MATERA
SETTORE OPERE PUBBLICHE



Carlucci Francesco
Via Caduti di Nassirya, n.187 int.2
75100 Matera

Carlucci Giuseppe
Via Taranto, n.4/H
75100 Matera

Carlucci Marianna
Via Taranto, n.4/H
75100 Matera

Carlucci Mariarosaria
Via dell'Agricoltura snc
75100 Matera

Carlucci Michele
Via dell'Agricoltura
75100 Matera

Quarto Maria Teresa
Via Taranto 4/H
75100 Matera



Oggetto: PO-FESR 2014-2020 ITI Matera Realizzazione Parco Urbano Intergenerazionale di Piazza della Visitazione. Riscontro nota prot.23141/2020 del 18/03/2020 avente ad oggetto "Lettera di opposizione esproprio".

Con avviso notificato in data 31.01.2020, i destinatari della presente – nella qualità di intestatari catastali della consistenza ricadente sulla particella censita in catasto fabbricati al foglio n. 71, p.lla 88 - sono stati notiziati dell'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera "Parco Intergenerazionale nelle aree di Piazza della Visitazione e Piazza Matteotti" con assegnazione del termine di giorni trenta dalla ricezione per la presentazione di osservazioni (con scadenza 2 marzo 2020).

Dopo aver preso visione della documentazione, per il tramite di un tecnico delegato, i destinatari della presente hanno fatto pervenire a questo Ufficio il 16 marzo 2020 (con nota prot. n. 0023141/2020), e dunque oltre il termine di giorni trenta, uno "scritto

oppositivo in ordine al procedimento di imposizione del vincolo preordinato all'esproprio" col quale lamentano: a) carenze degli elaborati tecnico - progettuali presi in visione (sarebbero privi, secondo la tesi, dei requisiti previsti dall'art. 23, commi 5 e 6 del Codice degli appalti in quanto non costituendo progetto di fattibilità tecnica ed economica; b) una inadeguata determinazione dell'indennizzo del bene da espropriare che sarebbe priva di motivazioni.

Lo scritto è stato inviato anche ai Consiglieri Comunali, cui compete l'incarico di approvare il progetto perseguendo finalità pubbliche, diffidati nello scritto a non approvarlo in quanto fonte di illecito contabile.

^ ^ ^

Pur essendo **lo scritto pervenuto palesemente in ritardo** rispetto ai termini fissati per legge, e non essendovi pertanto alcun obbligo per l'Ente, questo Ufficio ritiene comunque dover precisare e puntualizzare quanto appresso.

1. I proprietari sono stati tempestivamente notiziati e messi pienamente nelle condizioni di partecipare al procedimento. Ciò nonostante, non hanno presentato tempestive osservazioni, tenuto conto che l'avviso inviato il 31.1.2020 e la documentazione visionata contengono l'indicazione della particella, dei soggetti interessati e del bene oggetto del procedimento espropriativo, elementi in questa fase procedimentale ampiamente sufficienti a fornire tutte le informazioni necessarie per soddisfare l'interesse utile dei proprietari.

Venendo al merito dei contenuti, va sottolineato che l'obbligo di predisporre il progetto di fattibilità tecnico-economica è stato introdotto dall'art.23 comma 1 del D.Lgs. n.50/2016 (disciplinante l'articolazione dei diversi livelli di progettazione dei lavori pubblici) e che, il comma 3 del medesimo articolo rinvia la definizione dei contenuti di ciascun livello all'approvazione del regolamento ex art. 216 comma 27-octies; con la conseguenza che, fino all'entrata in vigore di detto regolamento, trova applicazione la norma transitoria contenuta nell'art. 216 comma 4.

Ne consegue che la disciplina in vigore per la definizione dei livelli e contenuti della progettazione è il D.P.R. 207/2010, il cui articolato è stato rispettato (artt. 17 e 21).

Non solo, con riferimento alla denunciata mancanza del documento in merito a eventuali alternative progettuali, va evidenziato che a seguito della riformulazione dell'art.23 comma 5 del codice dei contratti, l'obbligo del documento è previsto solo per lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza comunitaria prevista all'art.35 del codice, determinata in € 5.548.000,00, superiore all'importo di che trattasi.

Fermo restando che la valutazione in ordine alla necessità o meno dei singoli livelli di progettazione ovvero il contenuto degli stessi rientra nella discrezionalità del RUP.

2. I proprietari non hanno sollevato alcun tema di fondo o censura di merito, in quanto lo scritto si dilunga a contestare valore e indennità da corrispondere, questioni che non afferiscono all'attuale fase procedimentale. L'Ufficio, sul punto, segnala l'opportunità, nell'ottica di un interesse condiviso, che il tecnico geometra delegato su Vs. nomina determini esattamente, ed in contraddittorio, se ritenuto, l'esatta misurazione delle

superfici interessate. E tanto allo scopo di condividere il dato oggettivo dell'esatta consistenza dell'immobile, piuttosto che dilungarsi sulla interpretazione di norme del codice degli appalti (che compete a professionalità più esperte) e sulla stima del compendio (che riguarderà la fase successiva).

3. Si segnala infine che la divulgazione dello "Scritto oppositivo" ai Consiglieri comunali, rivelatrice di un disinvolto e strumentale uso del mezzo, nulla aggiunge alla infondatezza delle argomentazioni ma costituiscono una condotta allarmistica per acquisire alleanze politiche e illegittimamente condizionare la libera determinazione dell'assise comunale in sede di approvazione dell'opera pubblica.

Tale comportamento di indebita pressione, rappresenta, antiggiuridico comportamento in ordine al quale lo scrivente Ufficio si riserva ogni consentita azione.

Ciò premesso:

-) ribadita la tardività dello scritto come sopra evidenziato;

-) tenuto conto che questo ufficio ha nel frattempo redatto il progetto definitivo che contiene, ovviamente, un livello più dettagliato delle scelte progettuali (ancorchè già definite, per quanto di interesse, in quello visionato dal Vs. tecnico), si ritiene, nel rispetto delle garanzie partecipative, di poter con la presente, comunicare nuovamente ai destinatari in indirizzo, quali intestatari catastali della suddetta particella, l'avvio del procedimento ex art. 16 T.U. n. 327/2001 di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, al fine di dare attuazione alle opere previste.

Ai sensi dell'art. 16 DPR N. 327/2001, le SS.LL. hanno facoltà di formulare osservazioni al responsabile del procedimento entro il termine di trenta giorni dalla ricezione, che saranno valutate dall'autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni.

Le SS.LL. hanno facoltà di prendere visione del **PROGETTO DEFINITIVO** ed estrarre copia presso:

- Ufficio competente SETTORE OPERE PUBBLICHE
- R.U.P.: Giuseppe GANDI

Responsabile Unico del Procedimento

Arch. Giuseppe GANDI

Visto: IL DIRIGENTE

Arch. Francesco P. GRAVINA

